



SE IL TUO OCCHIO È SEMPLICE

Ottava e ultima puntata di una conversazione della presidente dei Focolari su uno dei punti cardine della spiritualità dell'unità: l'amore al fratello.

L'amore è un'arte. Chiara ci ha fatto vivere questa realtà guardando anche alla maternità di Maria, che come Movimento vogliamo rivivere. Scrive:

«Una madre accoglie sempre, aiuta sempre, spera sempre, copre tutto. Una madre perdona ogni cosa al suo figlio, fosse anche un delinquente, un terrorista. L'amore di una madre infatti è molto simile alla carità di Cristo di cui parla Paolo. Se noi avremo il cuore di una madre o, più precisamente, se ci proporremo di avere il cuore della Madre per eccellenza: Maria, saremo pronti ad amare gli altri in tutte le circostanze. Ameremo tutti e non solo i membri della nostra Chiesa, ma anche quelli delle altre. Non solo i cristiani, ma anche i musulmani, i buddhisti, gli induisti, ecc. Anche gli uomini di buona volontà. Anche ogni uomo che abita sulla terra: perché la maternità di Maria è universale, come è stata universale la redenzione».

Chiara, lo abbiamo già ricordato, si è sentita spinta a correre verso questi immensi blocchi di umanità con sollecitudine ed entusiasmo. La sua sollecitudine ci fa pensare anche oggi a Maria che va "in fretta" a visitare Elisabetta, affrontando tutte le difficoltà del cammino. Leggendo nel Vangelo quell'episodio, era venuta spontanea a Chiara l'analogia con quello che è il nostro compito:

«Il Movimento – commenta sottolineando che questo è lo stile di vita di tutta la Chiesa – offre sé stesso per diventare strumento di incontro con Gesù: "strumento di incontro" anche tra Gesù nei cristiani e quei "germi del Verbo" che sono presenti nei credenti delle diverse religioni; tra Gesù e le menti e i cuori di coloro che, pur non riconoscendo Dio, tendono, anche se inconsapevolmente, verso questo incontro con lui, in forza dell'immagine di Dio che recano in sé come uomini». Strumento per contribuire a realizzare sulla terra il sogno di un Dio: far di tutti uno. «E nel correre incontro a questi nuovi

Il dono chiama dono e sarai riamato



E. Vucci/AP

fratelli – continua Chiara – s’accende nuova luce nella mente dei membri del Movimento, che coglie la vastità della vocazione a cui è chiamato e canta nel suo cuore un piccolo Magnificat».

Vorrei concludere ancora con la lettura di una stupenda pagina del Paradiso ‘49, che mi sembra sintesi sublime della dottrina di Chiara sull’amore al fratello. Vivendola, contribuiremo sicuramente a irrorare sempre di più nella Chiesa e nell’umanità questo anelito che alimenta la nostra tipica spiritualità:

«Quanti prossimi incontri nella giornata tua – dall’alba alla sera – in altrettanti vedi Gesù. Se il tuo occhio è semplice, chi guarda in esso è Dio. E Dio è Amore e l’amore vuole unire, conquistando. [...] Guarda fuori di te: non in te, non nelle cose, non nelle creature: guarda al Dio fuori di te per unirti con lui. Egli è in fondo ad ogni anima che vive e, se morta, è il tabernacolo di Dio che essa attende a gioia ed espressione della propria esistenza. Guarda dunque ogni fratello amando e l’amare

è donare. Ma il dono chiama dono e sarai riamato. Così l’amore è amare ed essere amato: è la Trinità. E Dio in te rapirà i cuori, accendendovi la Trinità che in essi riposa magari, per la grazia, ma vi è spenta. [...] Guarda dunque ad ogni fratello, donandoti a lui per donarti a Gesù e Gesù si donerà a te. È legge d’amore “Date e vi sarà dato” (Lc 6, 38). Lasciati possedere da lui [dal fratello] – per amore di Gesù –, lasciati “mangiare” da lui – come altra Eucaristia –; mettiti tutto al servizio di lui, che è servizio di Dio, ed il fratello verrà a te e t’amerà. [...] L’amore è un fuoco che compenetra i cuori in fusione perfetta. Allora ritroverai in te non più te, non più il fratello; ritroverai l’Amore che è Dio vivente in te. E l’Amore uscirà ad amare altri fratelli perché, semplificato l’occhio, ritroverà sé in essi e tutti saranno uno [...] E attorno a te crescerà la comunità come attorno a Gesù: dodici, settantadue, migliaia... È il Vangelo che affascinando – perché Luce in Amore – rapisce e trascina». ■